



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 11/12/2014 prot. 10669, con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 6344 del 04/03/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla nota prot. 7421 del 23/12/2014;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 22/04/2015;

RITENUTO che l'immobile

denominato **Galleria antiaerea con accesso da via Paleocapa e via Famagosta**
Provincia di Savona
Comune di Savona
località Via Paleocapa / Via Famagosta

bene non accatastato



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail:sr-lig@beniculturali.it
mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

di proprietà del Demanio dello Stato , presenta interesse storico-artistico ai sensi dell' art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 in quanto *la galleria rifugio antiaereo, con accesso da via Paleocapa e via Famagosta, realizzata presumibilmente nei primi anni Quaranta del XX secolo, costituisce un interessante esempio di manufatto bellico del periodo, nonché preziosa testimonianza storica del secondo conflitto mondiale*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria , allegato facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Galleria antiaerea con accesso da via Paleocapa e via Famagosta** localizzato in Savona, individuato nelle premesse e meglio descritto negli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storico-artistica fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Savona.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 12 MAG. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni



CFRS
DPCR 015/15



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SAVONA / Mon 290 - NCTN 07/00210766
Galleria Anti Aerea con accesso da Via Paleocapa e Via Famagosta

Relazione storico-artistica

Nei primi anni del secondo conflitto mondiale, nelle città italiane vennero realizzate delle gallerie sotterranee, quali rifugio per la popolazione nel corso dei bombardamenti aerei e navali. La scelta iniziale di allestire rifugi nelle parti basse degli edifici (ritenendo che i solai superiori degli edifici, unitamente ad opere di irrobustimento delle strutture inferiori consentissero un adeguato livello di protezione) si manifestò ben presto insufficiente, in considerazione dell'alta velocità dei proiettili all'impatto e delle loro traiettorie.

Si procedette pertanto alla costruzione di gallerie-rifugio per la collettività, approfittando dell'orografia delle città liguri, che consentiva di realizzare tali opere al di sotto dei rilievi e comunque all'interno del tessuto urbano.

La tipologia di tali gallerie era ben definita e studiata per garantire il massimo grado di sicurezza agli occupanti, il numero dei quali variava in base alla dimensione della galleria medesima.

La struttura era costituita da una spessa volta in calcestruzzo che copriva tutta la lunghezza della galleria. La pianta era quasi sempre ad U o comunque leggermente in curva, in modo da avere per ogni manufatto un doppio accesso, sia per risultare a servizio di una maggiore area urbana, nonché per garantire l'uscita in caso di occlusione di uno dei varchi. La parte iniziale delle gallerie presentava sovente un'ulteriore piega: ciò, unitamente ad alcuni setti murari posti sull'accesso, doveva proteggere gli occupanti dalle onde d'urto, o dai detriti, causati dalle esplosioni.

Gli interni erano dotati di servizi igienici, in numero commisurato agli occupanti previsti, e dotati (nel caso di gallerie destinate alle squadre di soccorso) di impianti telefonici.

La Galleria in oggetto venne realizzata nei primi anni del conflitto, con un accesso sulla centralissima via Paleocapa ed il secondo su via Famagosta. L'accesso su Via Paleocapa risulta sotto l'ampia scalinata che conduce alla soprastante Salita di Schienacoste. La pianta risulta leggermente curva, coperta da volta a botte in calcestruzzo cementizio armato. Per la sua posizione, la galleria consentiva rifugio sia agli abitanti di una delle zone più centrali della città, risultando particolarmente strategica per la protezione dei civili in caso di bombardamento.

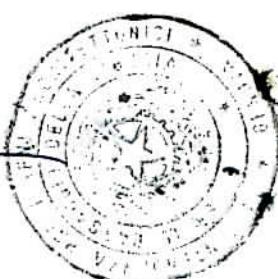
La Galleria rifugio antiaereo con accesso da Via Paleocapa e Via Famagosta, realizzata presumibilmente nei primi anni Quaranta del XX secolo, costituisce dunque un interessante esempio di manufatto bellico del periodo, nonché preziosa testimonianza storica del Secondo Conflitto Mondiale e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione presente agli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 03/03/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Andrea Canziani

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi